CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI INGEGNERI
23/05/2017 U-nd/3627/2017

CONSIGLIO NAZIONALE
DEGLI INGEGNERI

presso il
Ministero della Giustizia

CIRC. N.67/XIX SESS. 17

Ai Presidenti degli Ordini
degli Ingegneri
LORO INDIRIZZI

e, p.c.: Ai Presidenti delle Consulte e/o Federazioni
degli Ordini degli Ingegneri

LORO INDIRIZZI

Oggetto: Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato (Jobs Act Autonomi) – Approvazione definitiva.

Egregi Presidenti,

si comunica che mercoledì 10 maggio, con l'approvazione in via definitiva del Senato, è terminato l'iter legislativo del provvedimento recante ***Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato,*** disegno di legge c.d. **Jobs Act degli autonomi.**

Il Consiglio Nazionale Ingegneri, nell'ambito del lavoro portato avanti dalla Rete Professioni Tecniche, ha seguito sin dal principio il provvedimento, e in fase di prima lettura, gran parte delle proposte avanzate sono state accolte. In particolare:

- con una modifica **si estende la tutela nei rapporti di lavoro** già riconosciuta alle imprese, anche ai lavoratori autonomi, non solamente – come previsto dal testo licenziato dal Consiglio dei Ministri – nei rapporti tra privati, ma anche in quelli che **i lavoratori autonomi intrattengono con le amministrazioni pubbliche;**

- si inserisce nel testo una delega al Governo che punta a "*semplificare l'attività delle amministrazioni pubbliche e di ridurne i tempi di produzione*" per mezzo dell'**individuazione degli atti delle pubbliche amministrazioni che possono essere rimessi anche alle professioni ordinistiche** in relazione al carattere di terzietà di queste;

- una ulteriore disposizione prevede **la delega in materia di sicurezza e protezione sociale delle professioni ordinistiche**. La modifica inserisce nel testo una delega che punta a "rafforzare le prestazioni di sicurezza e di protezione sociale dei professionisti iscritti agli ordini";

via XX Settembre, 5
00187 Roma, Italy
tel. +39 06 6976701
segreteria@cni-online.it
segreteria@ingpec.eu
www.tuttoingegnere.it

- si determina che **le somme ricevute da un lavoratore autonomo come rimborso per spese alberghiere, per alimenti e bevande non creano reddito.** La modifica in sostanza fa sì che le somme ricevute non siano computate nel reddito di lavoro autonomo;

- **i centri per l'impiego si dotano, in ogni sede aperta al pubblico, di uno sportello dedicato al lavoro autonomo.** Lo sportello - chiarisce l'emendamento - **può essere aperto anche stipulando convenzioni non onerose con gli ordini e i collegi professionali e le associazioni.** Lo sportello dedicato raccoglie le domande e le offerte di lavoro autonomo, fornisce le relative informazioni ai professionisti ed alle imprese che ne facciano richiesta, fornisce informazioni relative alle procedure per l'avvio di attività autonome e per le eventuali trasformazioni e per l'accesso a commesse ed appalti pubblici, nonché relative alle opportunità di credito e alle agevolazioni pubbliche nazionali e locali;

- al fine di consentire la partecipazione ai bandi e concorrere all'assegnazione di incarichi e appalti privati consentiti, è riconosciuta ai soggetti che svolgono attività professionale, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, **la possibilità di costituire reti di esercenti la professione e consentire agli stessi di partecipare alle reti di imprese (reti miste)** con accesso alle relative provvidenze in materia; di costituire consorzi stabili professionali; di costituire associazioni temporanee professionali.

La fase successiva dell'esame del provvedimento ha visto inoltre l'introduzione di una disposizione che istituisce un ***Tavolo tecnico di confronto permanente sul lavoro autonomo***, presso il Ministero del lavoro, con il compito di formulare proposte e indirizzi operativi in materia di politiche del lavoro autonomo. Fra i soggetti che dovranno comporre il citato tavolo, **non sono state inserite le rappresentanze delle professioni ordinistiche**, e per questo motivo sono state indirizzate formali lettere di protesta ai presidenti delle Commissioni parlamentari; la mancanza è stata inoltre portata all'attenzione del Ministro del lavoro, Giuliano Poletti, in occasione dell'incontro tenutosi lo scorso 3 maggio.

Quest'ultimo si è impegnato ad **includere le rappresentanze nazionali delle professioni ordinistiche** fra i componenti del tavolo col provvedimento ministeriale che ne formalizzerà l'istituzione.

Si provvederà dunque a seguire lo sviluppo delle deleghe al Governo previste dal provvedimento in oggetto, continuando a promuovere presso le Istituzioni l'introduzione di un equo compenso per i professionisti, misura solo esaminata ma non introdotta, senza la quale il c.d. **Jobs Act del lavoro autonomo resta un provvedimento soddisfacente, ma gravemente incompleto.**

Con i migliori saluti.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Ing. Angelo Valsecchi

IL PRESIDENTE
Ing. Armando Zambrano